



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE EDUCAZIONE, RICERCA E ISTITUTI CULTURALI

IL SEGRETARIO GENERALE AVOCANTE

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio, di seguito "Codice" e in particolare gli artt. 182 e 29;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n. 169 così come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 giugno 2021, n. 123 "Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";

VISTO il decreto ministeriale 26 maggio 2009, n. 86 "Regolamento concernente la definizione dei profili di competenza dei restauratori e degli altri operatori che svolgono attività complementari al restauro o altre attività di conservazione dei beni culturali mobili e delle superfici decorate di beni architettonici, ai sensi dell'articolo 29, comma 7, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio";

VISTO il decreto ministeriale 26 maggio 2009, n. 87 "Regolamento concernente la definizione dei criteri e livelli di qualità cui si adegua l'insegnamento del restauro, nonché delle modalità di accreditamento, dei requisiti minimi organizzativi e di funzionamento dei soggetti che impartiscono tale insegnamento, delle modalità della vigilanza sullo svolgimento delle attività didattiche e dell'esame finale, del titolo accademico rilasciato a seguito del superamento di detto esame, ai sensi dell'articolo 29, commi 8 e 9, del Codice";

VISTO il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 e successive modificazioni e integrazioni, recante "Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania";

VISTO l'art. 15, comma 2, lettera *r* del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n. 169 che assegna alla Direzione Generale Educazione e ricerca e istituti culturali le competenze relative alla tenuta e all'aggiornamento degli elenchi previsti dagli artt. 182 e 29 del Codice per la professionalità di Restauratore di beni culturali;

VISTA la circolare 24/2019 della Direzione Generale Educazione e Ricerca recante "Professioni regolamentate di Tecnico del restauro di beni culturali e Restauratore di beni culturali - Procedure per il riconoscimento delle qualifiche professionali estere" e il relativo avviso pubblico;

VISTA l'istanza presentata dal sig. Ionel Alexandrescu nato a Bordesti (Romania) il 18/11/1960, diretta ad ottenere, ai sensi dell'art. 16 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 e ss.mm.ii., il riconoscimento della qualifica professionale conseguita in Romania ai fini dell'iscrizione nell'elenco dei tecnici del restauro di beni culturali e dell'esercizio in Italia della relativa professione (prot. n. 27625 dell'11 aprile 2023);



DIREZIONE GENERALE EDUCAZIONE, RICERCA E ISTITUTI CULTURALI

Via Milano, 76 06/48291233-1203

PEC: dg-eric@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-eric@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE EDUCAZIONE, RICERCA E ISTITUTI CULTURALI

VISTA la comunicazione di ricezione documentazione formalmente incompleta e la richiesta di integrazione ai sensi dell'art. 16, c. 2, del D.lgs 206/2007 (prot. n. 28044 del 20 aprile 2023);

VISTA la comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento in assenza di ricezione della documentazione richiesta nel termine indicato (prot. n. 29726 del 9 maggio 2023);

VISTA l'integrazione documentale pervenuta (prot. n. 30602 del 17 maggio 2023);

VISTO che l'imposta di bollo è stata assolta con bonifico bancario a favore di: "Bilancio dello Stato Capo VIII, Capitolo 1205 BIC: BITAITRRENT-IBAN: IT 07Y 01000 03245 348 008 1205 01 in data 12/04/2023;

CONSIDERATO che il richiedente ha conseguito il *Diploma de licenta sculpura-restaurare, profesor de desen* rilasciato dall'Accademia delle belle arti di Bucarest in data 25/11/1991, a compimento di un corso di studi di 5 anni;

PRESO ATTO che, in base a quanto in precedenza già attestato tramite la piattaforma IMI (richiesta n. 426165 dell'8 agosto 2022) dalla competente autorità rumena, *Ministerul Culturii*, "Le norme metodologiche relative all'attestazione di specialisti, periti e verificatori tecnici nel settore della tutela dei monumenti storici non prevedono disposizioni in merito all'attestazione dei tecnici per restauro dei beni culturali. Collaborano con il restauratore e restaurano sotto la direzione e controllo diretto del capo restauratore/caposquadra.";

CONSIDERATO CHE il succitato diploma, in base a quanto attestato dall'*Universitatea Națională de Arte din București* tramite piattaforma IMI (richiesta n. 518764 del 23/05/2023) si configura come una formazione regolamentata che dà accesso in Romania alla professione di *Sculptura - Restaurare, Profesor De Desen* "secondo i dati degli archivi dell'istituzione scolastica, estratti dal registro volume 12, n. 1836. Accademia d'arte di Bucarest attualmente denominata l'Università nazionale delle arti di Bucarest."

CONSIDERATO il percorso formativo e professionale dell'istante;

DECRETA

Al sig. Ionel Alexandrescu nato a Bordesti (Romania) il 18/11/1960, è riconosciuta la qualifica professionale di cui in premessa, quale titolo valido per lo svolgimento in Italia dell'attività di tecnico del restauro di beni culturali, ai sensi dell'articolo 29 del d.lgs. 42/2004 e successive modifiche, senza l'applicazione di alcuna misura compensativa.

Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale del Ministero della cultura, Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali <https://dgeric.cultura.gov.it/>.





Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE EDUCAZIONE, RICERCA E ISTITUTI CULTURALI

Avverso il presente decreto può essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica o, in alternativa, ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio, secondo il decreto legislativo 2 luglio 2010 n. 104, nel termine, rispettivamente, di centoventi giorni e di sessanta giorni dalla notificazione.

Il Segretario Generale Avocante
(Dott. Mario TURETTA)

